



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 80 n.336 lunedì 8 dicembre 2003

euro 1,00 l'Unità + € 4,50 vhs "Prendiamoci la vita": tot. € 5,50 l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol.15": tot. € 4,30 l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Le alte istituzioni dello Stato avranno niente da dire? «Il 93 per cento del corpo insegnante è formato da gente



di altre etnie. La scuola, come la magistratura, è l'avanguardia del comunismo per il condizionamento dei cervelli». Giampaolo Gobbo, sindaco leghista di Treviso, 30 novembre

Pensioni, ecco il dialogo del governo «Si fa solo come diciamo noi»

Maroni finge di aprire ai sindacati. Pezzotta: prima via la delega

MILANO La piazza piega il governo: ora il ministro del Welfare, Roberto Maroni, accetta di incontrare i sindacati per discutere della riforma previdenziale. Ma lo fa a modo suo: premettendo che comunque non si discuterà d'altro se non dei piani del governo stesso, senza ascoltare le argomentazioni dei sindacati che chiedono il ritiro della delega. Ma questa volta né Maroni né Tremonti possono sperare di incassare divisioni tra le organizza-

zioni sindacali. Il «no» alle condizioni di Maroni è più che mai unanime. E per il futuro del braccio di ferro sulla previdenza il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, sgombra il campo da qualsiasi dubbio: «Non si illudano di dividere il sindacato - fa sapere - sulle pensioni stiamo lavorando unitariamente e continueremo a lavorare unitariamente».

ROSSI A PAGINA 7

Fecondazione

A «Domenica In» va in onda la protesta di donne e medici: «Una pessima legge» La destra invoca la censura

GALLOZZI A PAGINA 13



Intervista a Vincenzo Visco

«Cirio, nessuna tutela per i risparmiatori l'obiettivo di Tremonti è Fazio»

Bianca Di Giovanni

ra controllare se la banca ha fatto bene a dare il credito a Tizio o a Caio. Ci mancherebbe pure questo: a quel punto diventa discrezionale e politico anche l'esercizio del credito come è stato per decenni in Italia». L'ex ministro Vincenzo Visco scardina l'ipotesi accusatoria di Giulio Tremonti contro Antonio Fazio sull'affare Cirio.



SEGUE A PAGINA 6

Berlusconi/1

IL GRANDE INCOMPRESO

Sigmund Ginzberg

«L'inferno è incontrare qualcuno che non ti capisce», recita la battuta di un film di Ingmar Bergman. Per Silvio Berlusconi la stampa, in particolare quella estera, così al di fuori del suo controllo, è un inferno permanente. Cerca di spiegarsi, di aprirgli il cuore, ma non ci riesce. Non solo non lo capiscono, ma è costretto a dire che hanno capito l'esatto contrario di quel che intendeva dire. Rilascia un'intervista - ufficialissima, «90 minuti», nella cornice imponente di Palazzo Chigi - al New York Times. Quelli pubblicano che la guerra all'Iraq è «un esempio importante, necessario, di come l'Occidente esporta la libertà». Gli dice che «guardando al futuro», bisognerebbe «modificare la legge internazionale che sinora sanciva l'inviolabilità della sovranità di uno Stato», rifarsi a quell'esempio per «intervenire come esportatori della democrazia e della libertà nel mondo intero».

SEGUE A PAGINA 11

Afghanistan, l'Onu condanna la strage dei bambini

Gli Usa presentano le scuse per le nove piccole vittime di Mokus: «È stato un tragico errore»

Iraq

I NUOVI SOLDATI DI SADDAM

Robert Fisk

SIDON Quando il mese scorso la polizia libanese arrestò Moammer Abdullah Aouama disse che si trattava di uno degli uomini coinvolti in una serie di attentati contro ristoranti fast food americani in Libano. Probabilmente era stato consegnato alle autorità dai palestinesi nel gigantesco campo profughi di Ein el-Helwe di Sidon dove si nascondeva. Ma la vera storia è diversa.

SEGUE A PAGINA 26

KABUL «Episodi di questo genere creano insicurezza e paura». La condanna dell'Onu per la strage di bambini compiuta l'altro giorno in Afghanistan dall'aviazione americana è affidata a Lakhdar Brahimi, rappresentante ufficiale delle Nazioni Unite a Kabul. Ma né queste parole, né il «rinascimento» dell'esercito Usa bastano a placare la rabbia degli abitanti di Hutala, il villaggio a sud della provincia di Ghazni, che stanno piangendo i nove bambini uccisi dalle bombe americane durante un raid che non trova giustificazioni credibili.

TAMBURRINO A PAGINA 2

Mussi

«Il premier sogna un mondo a sovranità limitata»

FANTOZZI A PAGINA 11

Il voto russo: si rafforza il potere di Putin, crollano i comunisti



Militari russi al seggio elettorale in una località sul Mar Nero

MASTROLUCA A PAGINA 3

Berlusconi/2

LA DEMOCRAZIA EXPORT

Luigi Bonanate

Berlusconi riesce facilmente a conquistarsi anche le prime pagine dei giornali italiani e stranieri che non controlla: grande imprenditore, grande politico, grande comunicatore e ora infine anche un grande politologo che ha anche imparato a dire e disdire, affermare e correggere, costruire e de-costruire le sue stesse affermazioni. I filosofi post-moderni stiano in guardia: forse Berlusconi ha imparato il loro metodo. Questa volta, con un pugno di battute, il presidente del Consiglio ed ex-ministro degli Esteri manda a carte quarantotto decenni di ricerche politologiche: l'esportazione della democrazia? Facilissimo: ogni tanto una guerra preventiva per liberare un Paese, come quando si acquista un'azienda decotta, magari dopo averla spinta sull'orlo del fallimento.

SEGUE A PAGINA 26

L'inaugurazione fra le proteste

SCALA, COME È TRISTE MILANO

Oreste Pivetta

MILANO Nell'atrio dell'Arcimboldi che sembra la stazione ferroviaria arrivano i rombi dei trattori che sembrano treni in salita: così la protesta di mucche e vitelli e asini, tanti, giunge fin dentro la candida sala teatrale e percorre il deserto di cartapesta, dove s'affollano gli ebrei in pianto.

Come ogni anno la contestazione tocca la prima della Scala, adesso la sfiora appena perché nel deserto della Bicocca i contestatori si tengono alla larga, il buio li sommerge come l'onda del Mar Rosso.

SEGUE A PAGINA 8

OPPO e TEDESCHI A PAG. 8 e 9

il Punto G

A EMPOLI APPLICATO IL LODO GALLIANI

Gene Gnocchi

Bologna-Ancona 3-2 Scontro al vertice tra due delle più belle realtà del calcio europeo, giustamente coronato da una gragnuola di gol. Nel Bologna da segnalare il ritorno al gol di Beppe Signori, che per andare in rete da tempo era costretto a collegarsi a Internet. Una nota statistica: Signori non segnava un gol su azione da quando nel calcio non c'erano ancora le bandierine dei corner. Nell'Ancona un lieto ritorno all'autogol, quello di Bilica. Il difensore brasi-

liano ha ricevuto il plauso della sovrintendenza alle Belle Arti perché, in occasione dello 0-1, ha zappato talmente tanto il terreno da riportare alla luce un'anfora etrusca, raffigurante Marino Perani mentre fa colazione al Bar Billi.

Empoli-Milan 0-1 Qualche polemica sul gol annullato a Di Natale nel primo tempo.

SEGUE A PAGINA 15

Calcio&violenza



Ultras del Catania scatenati a Livorno: lo stadio messo a ferro e a fuoco

LUTI A PAGINA 18

Capri



Aliscafo in fiamme I passeggeri si gettano in mare: tutti salvi

A PAGINA 14

(800-929291) Numero Verde gratuito. Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Con FORUS si può. (anche se non hai trovato credito altrove) PRESTITI PERSONALI CESSIONE DEL QUINTO CARTE DI CREDITO www.forusfin.it